

# Dalla Svizzera telecamere puntate sulla ricerca scientifica dell'Università di Urbino

Oggi la troupe di Falò, il settimanale di approfondimento dell'informazione della RTSI, in onda ogni giovedì in prima serata, arriva al Campus Scientifico dell'Ateneo urbinato per realizzare un reportage sulle ricerche d'avanguardia relative al biomonitoraggio marino condotte dal Prof. Rodolfo Coccioni, direttore dell'Istituto di Geologia e del Centro di Geobiologia, e dal suo gruppo di ricerca. Queste ricerche hanno permesso di sviluppare una nuova metodologia per il monitoraggio degli ambienti marini utilizzando un particolare gruppo di microrganismi unicellulari, i foraminiferi, che vivono nei sedimenti. La cellula di questi microrganismi è protetta da un guscio mineralizzato, con dimensioni paragonabili a quelle di un granello di sabbia, che si conserva nei sedimenti dopo la morte dell'organismo. La varietà di morfologia e di

ornamentazione di questo guscio può soltanto sorprendere l'osservatore curioso, mentre diventa un'incredibile fonte di informazioni per il ricercatore, registrando le variazioni dell'ambiente nel quale esso si sviluppa. I foraminiferi costituiscono uno dei primi anelli della catena alimentare ed hanno quindi un ruolo attivo ed estremamente importante nella dinamica e nella struttura degli ecosistemi marini.

I risultati delle ricerche condotte dal Prof. Coccioni e dal suo gruppo, pubblicati su diverse riviste internazionali, dimostrano che i foraminiferi sviluppano anomalie morfologiche, strutturali e composizionali in risposta allo stress ambientale determinato dalle diverse sostanze inquinanti. Ma c'è di più: esiste una evidente correlazione tra la concentrazione delle sostanze inquinanti e la percentuale di malformazioni. I foraminiferi permet-

tono quindi di definire, in modo rapido ed economico, una graduatoria di qualità dello stato di salute dell'ambiente marino che può essere utilizzata per la programmazione degli interventi e contribuire ad armonizzare i programmi di biomonitoraggio.

L'esperienza decennale relativa all'applicazione dei foraminiferi come bioindicatori dell'inquinamento antropico in ambiente marino, colloca il gruppo di ricerca del Prof. Coccioni in una posizione di primissimo piano nel panorama scientifico nazionale ed internazionale. L'interesse manifestato dalla RTSI per queste ricerche rappresenta un ulteriore successo per la ricerca urbinata e costituisce una sorta di riconoscimento ufficiale che gratifica l'impegno di chi ha contribuito e continua a contribuire al successo ed alla qualità della ricerca che si svolge nella storica Università di Urbino.



Il Prof. Coccioni ed il suo gruppo di ricerca